

COMUNE DI ROSSANO VENETO

Provincia di Vicenza



SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO ANNO 2023/2025

**Relazione
ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000**

INDICE

1	LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.....	3
	Premessa, riferimenti normativi e contabili.....	3
	La ratio dell'art.193 TUEL.....	3
	Un momento importante della gestione finanziaria dell'ente.....	4
2	IL CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI.....	4
	Tuel 267/2000 - Capo III “Controlli interni”	4
3.	MONITORAGGI FINANZIARI.....	4
4.	RELAZIONE.....	4
	Gli schemi e le tavole di verifica per la salvaguardia:.....	12
	Tabella 1 - Grado di accertamento generale delle entrate	12
	Tabella 2 – Andamento tendenziale generale delle entrate	13
	Tabella 3 - Grado di accertamento delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	14
	Tabella 4 - Andamento tendenziale delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15
	Tabella 5 - Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti.....	16
	Tabella 6 - Andamento tendenziale delle entrate da trasferimenti correnti	17
	Tabella 7 - Grado di accertamento delle entrate extratributarie	18
	Tabella 8 - Andamento tendenziale delle entrate extratributarie	19
	Tabella 9 - Grado di accertamento delle entrate in conto capitale.....	20
	Tabella 10 - Andamento tendenziale entrate in conto capitale.....	21
	Tabella 11 - Grado di accertamento delle entrate da accensione di prestiti.....	22
	Tabella 12 - Andamento tendenziale delle entrate da accensione di prestiti	23
	VERIFICA GENERALE DELLA SPESA.....	24
	Tabella 13 - Impegni assunti	25
	Tabella 14 - Andamento tendenziale impegni di spesa	26
	Tabella 15 - Impegni assunti per missione parte corrente	27
	Tabella 16 - Andamento impegni per missione – parte corrente.....	28
	Tabella 17 - Impegni assunti per missione - conto capitale.....	29
	Tabella 18 - Andamento impegni per missione – conto capitale.....	30
	Tabella 19 - Impegni assunti per rimborso di prestiti.....	31
	Tabella 20 - Andamento tendenziale per rimborso di prestiti	32
	DIMOSTRAZIONE DELL'EQUILIBRIO GESTIONALE DI CASSA	33
	Tabella 21 - Fondo di cassa.....	33
	Tabella 22 - Gestione residui attivi	33
	Tabella 23 - Gestione residui passii.....	34
	Tabella 24 - Verifica equilibri e pareggio finanziario	36

1 La salvaguardia degli equilibri di bilancio

Premessa, riferimenti normativi e contabili

Art. 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267

Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico (con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6).

2. Con la periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

La ratio dell'art.193 TUEL

L'art. 193 TUEL impone che l'intera gestione contabile degli enti locali sia ispirata al mantenimento degli equilibri inizialmente fissati dal consiglio in sede di approvazione del bilancio di previsione incentrato sul pareggio finanziario e sull'equilibrio economico.

Nello specifico, si tratta di verificare che:

- gli stanziamenti iscritti in entrata e in spesa si concretino in effettivi accertamenti/impegni entro la fine dell'esercizio;
- tali accertamenti e impegni garantiscano il permanere degli equilibri di bilancio di parte corrente, parte capitale e non risulti una situazione di deficit di cassa.

L'organo consiliare, entro il 31 luglio di ciascun anno, deve deliberare anche la variazione di assestamento generale, come previsto dall'art. 175, comma 8 del TUEL, che pertanto si affianca alla salvaguardia degli equilibri. Mediante tale variazione si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

Un momento importante della gestione finanziaria dell'ente

L'assestamento generale del bilancio rappresenta quindi un momento importante della gestione finanziaria dell'ente perché consente di realizzare le verifiche di bilancio e, nel caso di necessità, di porre in essere le dovute manovre correttive sull'andamento finanziario della gestione, in relazione alle indicazioni fornite dai vari responsabili dei servizi e dal responsabile del servizio finanziario dell'ente.

2 Il controllo sugli equilibri finanziari

Tuel 267/2000 - Capo III "Controlli interni"

Il controllo sugli equilibri finanziari è invece stato inserito nel Capo III "Controlli interni" del TUEL 267/2000 dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 10 ottobre 2012, n. 237), coordinato con la legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213 così testualmente recita:

"1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni".

Pertanto, mentre il controllo degli equilibri finanziari costituisce una forma di controllo interno, e deve essere costituito da momenti periodici e costanti di verifica durante tutto il corso dell'esercizio, avendo carattere permanente, la salvaguardia di cui all'art. 193 rappresenta invece il momento più importante di verifica dello stato di attuazione dei programmi/progetti e degli equilibri generale di bilancio dell'ente, quindi non solo finanziari, ma anche economici e patrimoniali.

3. Monitoraggi finanziari

Riepilogando, si individuano i seguenti monitoraggi da effettuarsi in corso d'anno sugli equilibri di bilancio:

- 1) in corso d'anno: verifica degli equilibri finanziari;
- 2) salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale di bilancio.

4. Relazione

Il Comune è chiamato entro il 31 luglio ad effettuare, due importanti verifiche:

- la prima verifica riguarda "**l'assestamento generale di bilancio**" cioè l'analisi generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;
- la seconda verifica è rivolta alla "**salvaguardia degli equilibri di bilancio**" cioè al controllo del permanere del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti oltre al rispetto dei limiti imposti dai nuovi saldi di finanza pubblica.

La corretta ed economica utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili è l'elemento necessario per la costante prevenzione di situazioni patologiche di dissesto finanziario che rendono l'amministrazione comunale incapace di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili.

Al fine di un corretto mantenimento delle condizioni di equilibrio, si pone la necessità di provvedere ad alcuni momenti periodici di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Con il ricorso a tale attività, il Consiglio è posto in grado di verificare se le previsioni contenute nel Bilancio annuale e nei suoi allegati si stanno concretamente realizzando nei tempi previsti, se il risultato qualitativo raggiunto risponde alle necessità riscontrate in fase di previsione ed, infine, se l'entrata prevista è stata accertata e riscossa e se è stata spesa la somma stanziata ed in quale misura.

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

L'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000 prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, effettua la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, dando atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottando contestualmente i provvedimenti necessari per:

1. il ripristino del pareggio di bilancio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, causato da squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
2. il ripiano dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;
3. l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in caso di gravi squilibri relativi alla gestione dei residui.

Al Consiglio viene attribuito il ruolo di organo di verifica e di controllo sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio, attraverso la ricognizione e la verifica dello stato di attuazione dei programmi. Ricognizione che ha l'obiettivo di considerare ogni aspetto della gestione e di intervenire nel caso in cui gli equilibri generali di bilancio siano intaccati.

Le informazioni messe a disposizione non riguardano solo la situazione attuale del bilancio, ma considerano anche la proiezione delle disponibilità di entrata e delle esigenze di spesa alla fine dell'esercizio sulla scorta delle conoscenze fin qui acquisite.

L'accostamento sintetico delle entrate e delle uscite, sia di parte corrente che per investimento, consente di determinare l'esigenza o meno di provvedere all'assestamento generale del bilancio e di attivare il riequilibrio. La verifica generale degli equilibri di bilancio, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza e di precisione nella rappresentazione dei dati contabili, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro completo sui risultati che l'amministrazione sta ottenendo utilizzando le risorse del bilancio di competenza 2023/2025.

L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2023/2025 E DEL RENDICONTO 2022

In considerazione dell'obbligo, sancito dall'art. 193 del D. Lgs. 267/2000, di provvedere, almeno una volta all'anno, alla verifica degli equilibri di bilancio al fine di rispettare durante la gestione il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, si riepilogano, di seguito, i fatti salienti della gestione 2023:

- il Comune di Rossano Veneto, in base a quanto previsto dall'art 36 del D.L.gs. 118/2011, ha adottato tutti i principi contabili di cui al DPCM 28/12/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria cosiddetta "della competenza finanziaria potenziata";
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 in data 09.03.2023;
- il Bilancio di Previsione 2023/2025 è stato approvato dal Consiglio Comunale n. 9 del 09.03.2023 e tutte le successive variazioni, sin qui intervenute, sono esecutive ai sensi di legge;
- il Bilancio di Previsione 2023/2025 è stato quindi adottato secondo gli schemi contabili relativi alla contabilità armonizzata, di cui al D. Lgs. 118/2011.
- il Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 in data 29.04.2023 ha approvato il rendiconto della Gestione anno 2022 con un **risultato di amministrazione di euro 2.709.314,63**. L'avanzo è così distinto:

Fondi accantonati	1.474.382,00
Fondi vincolati	580.897,99
Fondi per il finanziamento spese di investimento	54.635,49
Fondi disponibili	599.399,15
Totale avanzo al 31.12.2022	2.709.314,63

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2022 presenta la seguente evoluzione:

Fondi	Importo iniziale	Importo applicato	Importo che sarà applicato in sede di assestamento del bilancio	Importo disponibile
Accantonati	1.474.382,00	6.094,00	0	1.468.288,00
Vincolati	580.897,99	21.000,00	5.227,37	554.670,62
Destinati investimenti	54.635,49	0	24.000,00	30.635,49
Liberi	599.399,15	0	599.000,00	399,15
TOTALE	2.709.314,63	27.094,00	628.227,37	2.053.993,26

- Con provvedimento di G.C. n. 40 del 24.03.2023 relativo al riaccertamento ordinario dei residui è stato determinato il Fondo Pluriennale Vincolato finale 2022 ed iniziale 2023 per complessive € 5.418.154,24.

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 1 del DPCM 28/12/2011 e rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo Pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento degli investimenti, accertate ed imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. L'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, effettuata con atto nr. 40/2023, ha determinato l'entità del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata dell'esercizio 2023, suddiviso tra le due componenti:

ENTRATA DA FPV	Esercizio 2023
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	125.617,70
Fondo Pluriennale Vincolato per spese capitale	5.292.536,54
Totale	5.418.154,24

- Con lo stesso provvedimento di G.C. n. 40/2023 è stata effettuata la variazione agli stanziamenti della competenza del bilancio 2023 necessaria per contenere appunto le re-imputazioni degli impegni e degli accertamenti di parte capitale e di parte corrente all'esercizio in cui sono esigibili.

Variazioni al Bilancio Previsionale

Nel corso del 2023 sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2023/2025, adottate con i seguenti provvedimenti:

1	EMOLUMENTO ACCESSORIO UNA TANTUM EX ART. 1, COMMII 330-333, DELLA LEGGE 197/2022. Prelevamento dal fondo spese potenziali e conseguente variazione di cassa al bilancio di previsione 2023-2025 (artt. 175, comma 5-bis, lett. d) e 176, comma 1, d.lgs. 267/2000)	G.C. N. 34	16.03.2023
2	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2023. PROVVEDIMENTO N. 1	DET. N. 38	16.03.2023

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

La VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO si differenzia per il livello di analisi delle informazioni trattate, infatti oltre alla verifica circa lo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese del bilancio di competenza, deve essere operata una verifica attenta anche sulla gestione dei flussi finanziari effettivi della prima metà dell'anno.

Particolare attenzione è posta poi alla gestione dei residui per verificare che le procedure di entrata e di spesa, attivate negli anni precedenti, siano concluse o si stiano concludendo senza alterare l'equilibrio generale del bilancio.

La verifica sugli equilibri generali di bilancio e sui risultati raggiunti, influenza la successiva fase nel caso in cui il Consiglio Comunale debba approvare l'operazione di "RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE". L'atto diventa indispensabile quando l'intero bilancio non è più in equilibrio e si prospetta l'ipotesi di una chiusura del rendiconto in disavanzo di amministrazione o di gestione.

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha le seguenti finalità:

- **verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;**
- **valutare il perseguimento degli obiettivi relativi all'anno 2023;**
- **intervenire tempestivamente, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a salvaguardare gli equilibri imposti dalla normativa;**
- **monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale.**

La volontà espressa dal legislatore è molto chiara: mantenere un costante rapporto dialettico tra il Consiglio Comunale e la Giunta favorendo così un riscontro di metà anno sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti. Allo stesso tempo il Consiglio deve verificare costantemente che l'attività di gestione non si espanda fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali.

Il motivo per cui è stato scelto il 31 luglio come data ultima per effettuare la prima ricognizione è sintomatico della volontà del legislatore di dare contenuto sostanziale, non solo formale, a questo importante adempimento.

In tale data sono infatti disponibili elementi di valutazione determinanti come:

- **le informazioni sull'andamento della gestione della competenza (accertamenti ed impegni);**
- **il grado di esigibilità dei crediti maturati nei precedenti esercizi (residui attivi);**
- **il grado di riscossione e di pagamento sia in competenza che in conto residui ai fini della verifica del tetto programmatico per l'anno 2023;**
- **il risultato del rendiconto precedente (avanzo o disavanzo), essendo già trascorso il termine entro il quale, salvo circostanze eccezionali, deve essere evaso tale adempimento;**
- **la possibile presenza di passività relative ad esercizi pregressi non ancora contabilizzate (debiti fuori bilancio).**

Il responsabile del servizio finanziario ha coinvolto i vari responsabili di area nell'operazione di verifica e ricognizione dei programmi di bilancio che ha toccato i seguenti punti:

- a) l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione;
- b) il permanere degli equilibri di bilancio, con particolare attenzione alla gestione dei residui;
- c) l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio.

In considerazione della corretta e motivata adozione del presente atto, il responsabile del servizio finanziario ha svolto un'attività di analisi e riscontro al fine di verificare gli equilibri generali e parziali del bilancio, comparando i dati aggiornati alla data attuale con quelli proiettati alla fine dell'esercizio.

La verifica è stata finalizzata al riscontro del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, distinguendo l'analisi tra la **gestione di competenza, gestione di cassa** e la **gestione dei residui**. L'analisi della gestione di competenza è stata orientata ad un riscontro sulla attendibilità delle entrate e la loro compatibilità con le previsioni di spesa, mentre per la gestione dei residui la valutazione è stata incentrata sul grado di smaltimento dei residui attivi e passivi. Sono state, inoltre, approfondite le considerazioni sui principali aggregati di entrata.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO FONTI FINANZIARIE ED UTILIZZI ECONOMICI

Il bilancio di previsione, approvato dal Consiglio Comunale nella formulazione originaria e modificabile, durante la gestione, solo con specifiche variazioni di bilancio, indica gli obiettivi di esercizio ed assegna le corrispondenti risorse per finanziare alcune tipologie di spesa ben definite, le cui principali sono essenzialmente la **gestione corrente** e la **gestione in c/capitale**. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce, a sua volta, un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio. Il bilancio complessivo deve comunque risultare in pareggio.

La presenza di uno scostamento tra la situazione odierna (stanziamento attuale) e quella prospettata a fine esercizio (proiezione al 31/12) è la chiave di lettura per verificare l'equilibrio generale di bilancio: un saldo negativo (disavanzo tendenziale) denota la carenza delle risorse rispetto alle esigenze di spesa; andrà quindi attivato il riequilibrio della gestione per riportare il bilancio in pareggio; un saldo positivo (avanzo tendenziale) indica invece la presenza di un'eccedenza di risorse utilizzabili, se lo si ritiene, previa variazione di bilancio; un saldo a pareggio indica che il bilancio, pur nella necessità di variare gli stanziamenti tra i vari aggregati, rispetta gli equilibri stabiliti dai principi contabili.

La verifica degli equilibri di bilancio non si limita a constatare la presenza di una situazione di equilibrio attuale, ma si rivolge in una direzione più vasta: l'intero arco dell'esercizio. Il Comune si trova in equilibrio finanziario quando le previsioni di entrata e di spesa, proiettate a fine esercizio (31/12), pareggiano o presentano un saldo positivo.

Per proiezione al 31/12 delle entrate si intende il valore stimato delle singole risorse ottenuto valutando l'andamento dei dati finanziari e considerando, inoltre, ogni altra informazione disponibile, alla data attuale, di natura extra-contabile e documentata. La proiezione al 31/12 è quindi la risposta alla domanda:

- “se non si operano ulteriori scelte discrezionali (attivazione di ulteriori procedimenti di accertamento di entrata, aumento del carico tariffario, ecc.) la posta considerata riporterà a fine esercizio, un valore stimato in euro.....”

Allo stesso modo, per proiezione al 31/12 delle uscite si intende il valore stimato delle singole spese ottenuto valutando l'andamento dei dati finanziari e considerando, inoltre, ogni altra informazione disponibile, alla data attuale, di natura extra-contabile e documentata. In questo secondo caso, la proiezione al 31/12 è quindi la risposta alla domanda: “se non si operano ulteriori scelte discrezionali (contrazione di spese già previste, rinvio di interventi programmati, ecc.) la posta presa in considerazione riporterà a fine esercizio, un valore stimato in euro”.

Il contesto di riferimento

L'anno 2023 è caratterizzato, come già esposto nell'analisi delle condizioni esterne illustrata nel Documento Unico di Programmazione 2023/2025, dagli effetti del c.d. “Caro Bollette” e “Caro Materiali” che stanno generando un incremento delle spese a carico dei bilanci locali per l'approvvigionamento di luce e gas e per la realizzazione delle opere pubbliche. Secondo le [proiezioni macro-economiche diffuse dalla Banca d'Italia il 16 giugno 2023](#) “Il PIL, dopo la forte ripresa nel primo trimestre del 2023 (0,6 per cento), si espanderebbe in misura contenuta nel resto del triennio di previsione, frenato dagli effetti del peggioramento delle condizioni di finanziamento. In media d'anno il prodotto aumenterebbe dell'1,3 per cento nel 2023, dell'1,0 nel 2024 e dell'1,1 nel 2025 (...)

L'inflazione al consumo sarebbe pari al 6,1 per cento nella media di quest'anno e diminuirebbe al 2,3 il prossimo e al 2,0 nel 2025 (fig. 2). Tale discesa rifletterebbe principalmente il netto ridimensionamento del contributo delle componenti più volatili, connesso con la riduzione dei prezzi delle materie prime. L'inflazione di fondo rimarrebbe ancora elevata nel corso di quest'anno, per ridursi nel prossimo biennio, coerentemente con una trasmissione graduale dei minori costi dell'energia. Rispetto alle previsioni pubblicate in gennaio, l'inflazione al consumo è stata rivista al ribasso quest'anno e il prossimo per circa 0,3 punti percentuali, principalmente per la discesa dei corsi energetici, più rapida di quanto ipotizzato allora. Queste proiezioni sono circondate da un'incer-tezza

elevata, con rischi per la crescita orientati prevalentemente al ribasso. Il conflitto in Ucraina rimane uno dei principali fattori di instabilità, da cui possono scaturire nuovi rincari delle materie prime e un deterioramento della fiducia di famiglie e imprese. Rischi non trascurabili sono anche connessi con l'evoluzione dell'attività economica globale, che potrebbe risentire in misura maggiore degli effetti della restrizione monetaria in atto nelle economie avanzate, riflettendosi in una minore domanda dall'estero di beni e servizi italiani. Nel nostro paese il prodotto potrebbe inoltre essere frenato da un più forte irrigidimento delle condizioni di offerta del credito. I rischi per l'inflazione sono bilanciati. Pressioni al rialzo potrebbero provenire, oltre che da nuovi aumenti dei prezzi delle materie prime, dalla possibilità che la trasmissione del calo dei prezzi dell'energia a quelli degli altri beni e dei servizi risulti significativamente più lenta e meno pronunciata rispetto alle regolarità osservate in passato. Per contro, la possibilità di un deterioramento più marcato e duraturo della domanda aggregata potrebbe tradursi in una inflazione più contenuta rispetto a quanto prefigurato”.

L'elevata incertezza dello scenario macro-economico, evidenziata anche dal Governo nel [Documento di](#)

Tavola 1 – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana (variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)							
	Giugno 2023				Gennaio 2023		
	2022	2023	2024	2025	2023	2024	2025
PIL (1)	3,8	1,3	1,0	1,1	0,6	1,2	1,2
Consumi delle famiglie	4,6	1,3	1,2	1,1	1,6	0,7	0,9
Consumi collettivi	0,0	1,4	0,3	0,8	-1,0	0,4	1,3
Investimenti fissi lordi	9,7	3,0	0,0	0,9	2,9	1,6	1,0
di cui: Investimenti in beni strumentali	7,3	3,6	-1,0	0,8	3,1	3,1	2,3
Investimenti in costruzioni	12,2	2,4	1,0	1,0	2,7	0,2	-0,3
Esportazioni totali	10,2	1,7	2,8	2,7	1,8	3,3	2,8
Importazioni totali	12,5	-0,1	2,1	2,4	4,1	2,4	2,4
Prezzi al consumo (IPCA)	8,7	6,1	2,3	2,0	6,5	2,6	2,0
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	3,3	4,6	2,4	2,0	3,8	2,6	2,2
Occupazione (ore lavorate)	3,5	2,0	0,5	0,5	0,5	0,6	0,8
Occupazione (numero di occupati)	2,5	1,4	0,3	0,3	0,4	0,5	0,7
Tasso di disoccupazione (2)	8,1	7,9	7,8	7,8	8,2	7,9	7,6

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat. Quadro previsivo per l'Italia incluso nelle proiezioni pubblicate dalla BCE il 15 giugno, basato sulle informazioni disponibili al 23 maggio (per la formulazione delle ipotesi tecniche) e al 31 maggio (per i dati congiunturali).

(1) Per il PIL e le sue componenti, variazioni stimate su dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Senza tale correzione il PIL crescerebbe dell'1,2 per cento nel 2023 e nel 2024 e dell'1,0 per cento nel 2025. – (2) Medie annue, valori percentuali.

[Economia e Finanza 2023](#)¹, da un lato, e la necessità di garantire l'attuazione del PNRR dall'altro, hanno spinto il Governo stesso ad intervenire con una serie di provvedimenti d'urgenza, tra i quali ricordiamo:

- decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, rubricato "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41;
- decreto legge 30 marzo 2023, n. 34, rubricato "Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali", convertito in Legge 26 maggio 2023, n. 56;
- decreto legge 22 aprile 2023, n. 44, rubricato "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche", convertito in legge 21 giugno 2023, n. 74;
- decreto Legge 4 maggio 2023, n. 48, rubricato "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro", in corso di conversione;
- decreto legge 10 maggio 2023, n. 51, rubricato "Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale", in corso di conversione

¹ Secondo il Governo "I principali fattori di rischio per l'economia potrebbero risiedere nei segnali manifestatisi sul fronte della stabilità del sistema finanziario, negli effetti prodotti dalle politiche monetarie restrittive recentemente adottate, nelle potenziali future tensioni sui prezzi dei beni energetici, soprattutto per quanto riguarda il petrolio" (DEF 2023, pag. 17)

- decreto legge 29 maggio 2023, n. 57, rubricato "*Misure urgenti per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico*", in corso di conversione.

A tali provvedimenti vanno aggiunte le disposizioni inserite nella legge di bilancio 2023 (L. 197/2022) e nella legge di conversione del decreto legge milleproroghe (d.l. 198/2022), che – in particolare – prevedono:

- la possibilità di applicare l'avanzo libero al bilancio di previsione (comma 775);
- specifico contributo per il caro energia (comma 29);
- la possibilità di utilizzare, anche per il 2023, i proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della strada e dei parcheggi a copertura delle spese per il caro energia (art. 11, comma 8-decies, del d.l. 198/2022);
- la possibilità di svincolare quote vincolate del risultato di amministrazione non più necessarie per il perseguimento delle finalità originarie per cui sono state concesse le risorse, con lo scopo di contrastare il caro energia, erogare contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche, erogare contributi per il sostegno degli operatori del settore turistico-ricettivo, termale e della ristorazione, che esercitano la propria attività nei comuni, classificati come montani, della dorsale appenninica, al verificarsi di determinate condizioni (commi 822 e 823 della legge 197/2022);
- maggiori risorse previste nella legge di bilancio 2023 per finanziare il caro materiali, attraverso il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili (commi 869-879) ed il Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche (comma 458).

In questo contesto è necessario analizzare ed esaminare l'andamento delle entrate e delle spese iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025, ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Le verifiche interne

Con nota prot. n. 8813 in data 06.06.2023 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

Gli schemi e le tavole di verifica per la salvaguardia:

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo; l'equilibrio del bilancio 2023 viene garantito grazie al continuo monitoraggio dei dati di bilancio, della liquidità di cassa, del rispetto dei nuovi saldi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) e al pagamento dei debiti verso le imprese creditrici per quanto riguarda in particolare i lavori pubblici.

Tabella 1 - Grado di accertamento generale delle entrate

Le entrate presentano il seguente andamento, riferito agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli accertamenti assunti alla data del 17 luglio 2023:

Tab 1. Grado di accertamento delle entrate	Stanz.attuali	Accertamenti	% accertato
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.951.568,00	2.768.737,93	70,07%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	581.728,00	306.259,35	52,65%
Tit. 3 - Extratributarie	2.797.473,47	2.152.529,66	76,95%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	5.833.357,94	4.392.912,46	75,31%
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività fin.	1.350.000,00	229.670,10	0,00%
Tit. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
Tit. 7 - Anticipazioni da tesoriere	1.691.984,59	0,00	0,00%
Tit. 9 - Entrate conto terzi e partite di giro	1.733.583,00	653.749,81	37,71%
Totali	17.939.695,00	10.503.859,31	58,55%

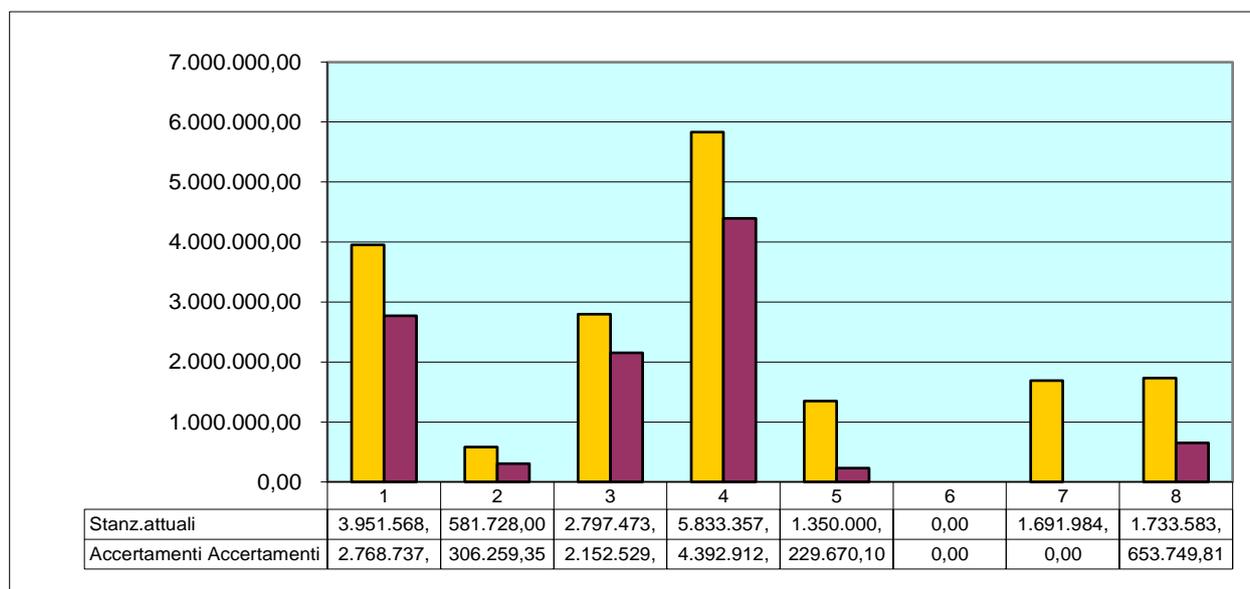


Tabella 2-Andamento tendenziale generale delle entrate

È possibile ragionevolmente prevedere le seguenti proiezioni al 31.12.2023:

Tab. 2.Andamento tendenziale delle entrate	Stanz.attuali	Proiez.al 31/12	% Scostamento
Avanzo di amministrazione	27.094,00	655.321,37	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	125.617,70	125.617,70	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.292.536,54	5.292.536,54	
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.951.568,00	4.136.671,20	4,68%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	581.728,00	601.095,44	3,33%
Tit. 3 - Extratributarie	2.797.473,47	2.649.117,88	-5,30%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	5.833.357,94	6.560.205,95	12,46%
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.350.000,00	1.350.000,00	0,00%
Tit. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
Tit. 7 - Anticipazioni da tesoriere	1.691.984,59	1.691.984,59	0,00%
Tit. 9 - Entrate conto terzi e partite di giro	1.733.583,00	1.733.583,00	0,00%
Totale	23.384.943,24	24.796.133,67	6,03%

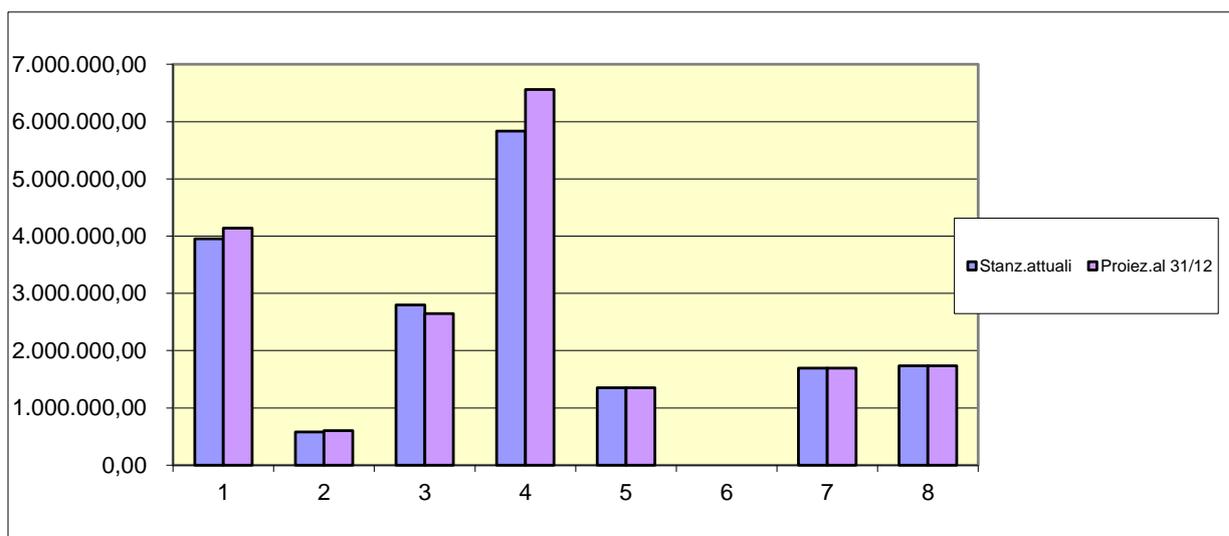


Tabella 3 - Grado di accertamento delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tab.3 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	Accertamenti		% Accertato
	Stanz.attuali		
Tip.101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	3.609.000,00	2.429.934,48	67,33%
Tip. 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00%
Tip. 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00%
Tip. 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
Tip. 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	342.568,00	340.803,45	99,48%
Tip. 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia	0,00	0,00	0,00%
Totali	3.951.568,00	2.770.737,93	70,12%

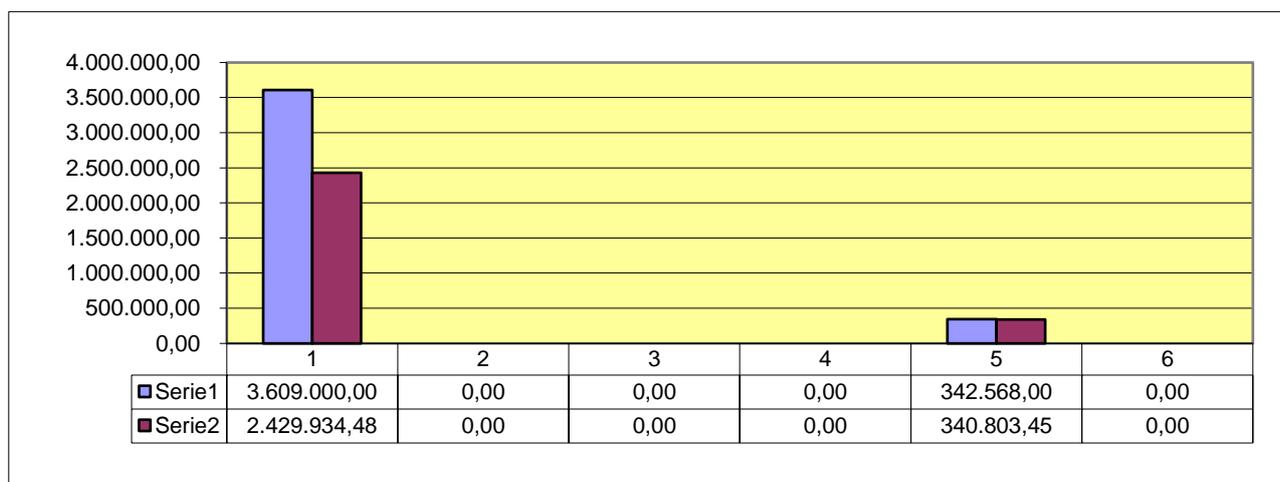


Tabella 4 - Andamento tendenziale delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tab. 4 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	Stanz.attuali	Proiezioni al 31/12	% Scostamento
Tip.101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	3.609.000,00	3.795.867,00	5,18%
Tip. 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00%
Tip. 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00%
Tip. 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
Tip. 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	342.568,00	340.804,20	-0,51%
Tip. 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
Totali	3.951.568,00	4.136.671,20	4,68%

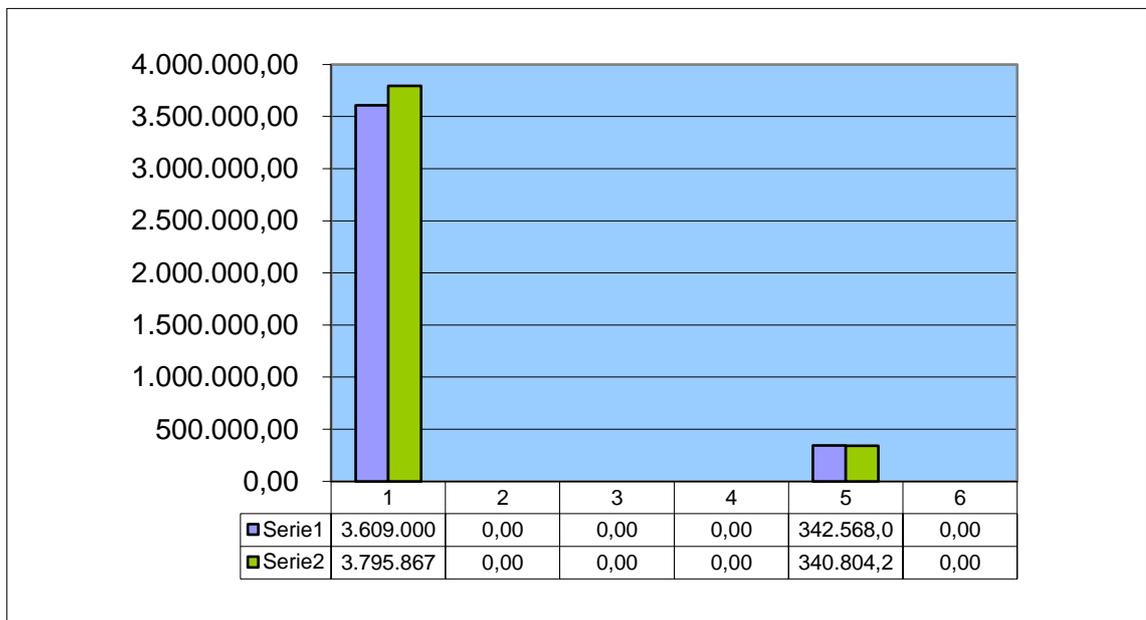


Tabella5 - Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

Tab.5 Grado di accert.delle entrate da trasferimenti correnti	Stanz.attuali	Accertamenti	% Accertato
Tip. 101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	581.728,00	306.259,35	52,65%
Tip. 102 - Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00%
Tip. 103 - Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00%
Tip. 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00%
Tip. 105 - Trasferimenti correnti dall' Unione Europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00%
Totali	581.728,00	306.259,35	52,65%

Tab. 5 - Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

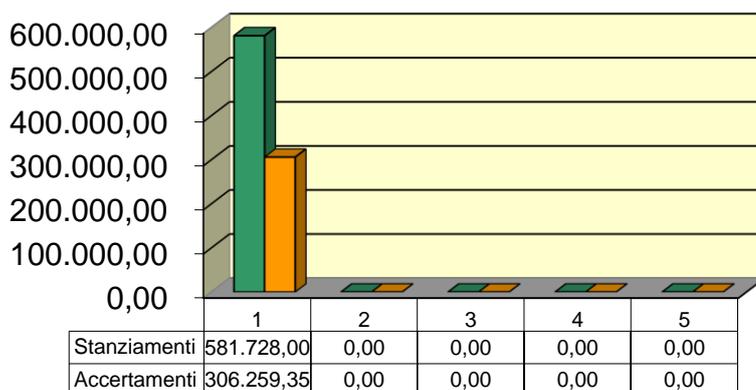


Tabella 6 - Andamento tendenziale delle entrate da trasferimenti correnti

Tab.6 Andamento tendenziale delle entrate da trasferimenti correnti	Stanz.attuali	Proiez.al 31/12	% Scostamento
Tip. 101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	581.728,00	601.095,44	3,33%
Tip. 102 - Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00%
Tip. 103 - Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00%
Tip. 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00%
Tip. 105 - Trasferimenti correnti dall' Unione Europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00%
Totali	581.728,00	601.095,44	3,33%

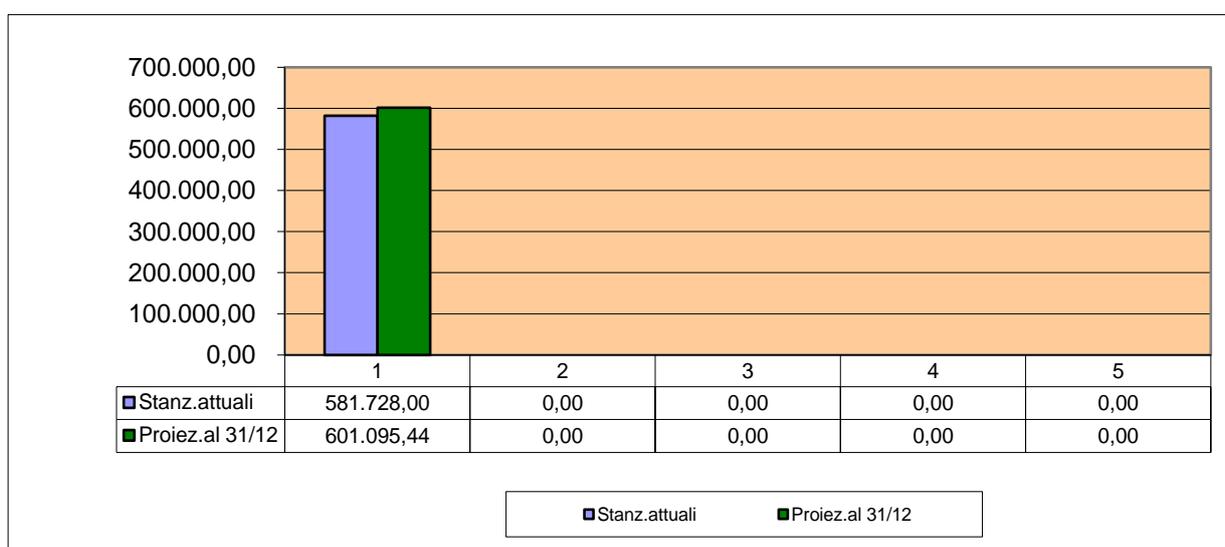


Tabella 7 - Grado di accertamento delle entrate extratributarie

Tab.7 Grado di accert.delle entrate extratributarie	Stanz.attuali		%Accertato
	Stanz.attuali	Accertamenti	
Tip. 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.966.620,00	1.680.433,73	85,45%
Tip. 200 - Proventi da attività di controllo e repressione delle irregolarità e illeciti	483.000,00	169.141,03	35,02%
Tip. 300 - Interessi attivi	1.600,00	3.032,65	189,54%
Tip. 400 - Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00%
Tip. 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	346.253,47	167.276,30	48,31%
Totali	2.797.473,47	2.019.883,71	72,20%

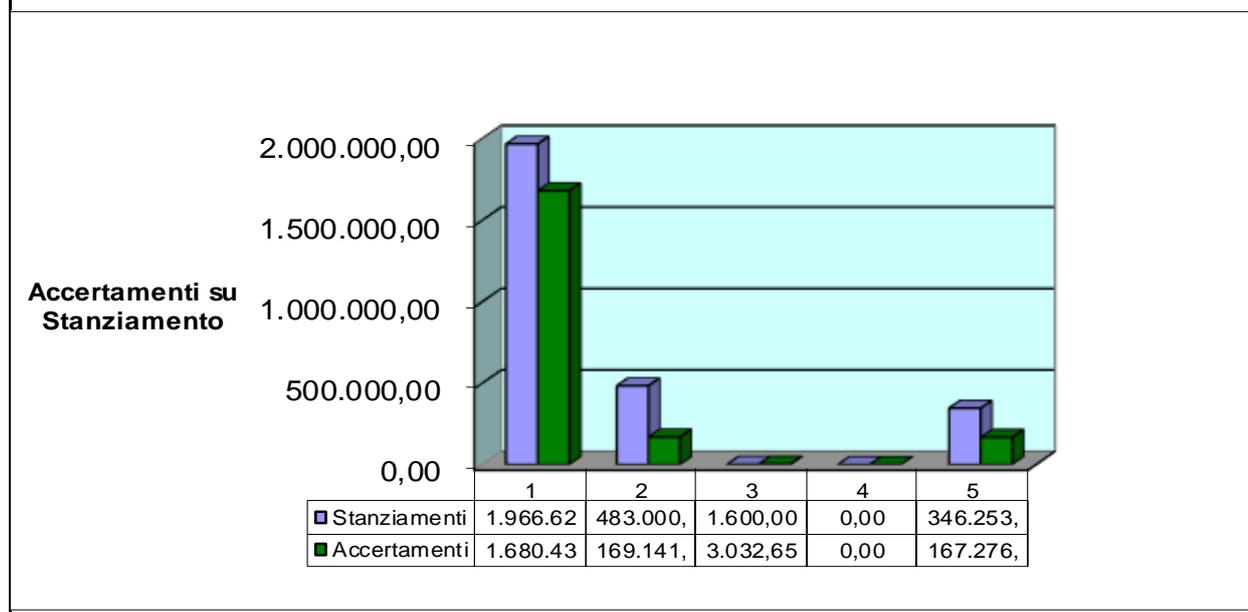


Tabella 8 - Andamento tendenziale delle entrate extratributarie

Tab.8 Andamento tendenziale delle entrate extratributarie	Stanz.attuali	Proiez.al 31/12	% Scostamento
Tip. 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.966.620,00	1.807.357,76	-8,10%
Tip. 200 - Proventi da attività di controllo e repressione delle irregolarità e illeciti	483.000,00	500.648,00	3,65%
Tip. 300 - Interessi attivi	1.600,00	3.308,33	106,77%
Tip. 400 - Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00%
Tip. 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	346.253,47	337.803,79	-2,44%
Totale	2.797.473,47	2.649.117,88	-5,30%

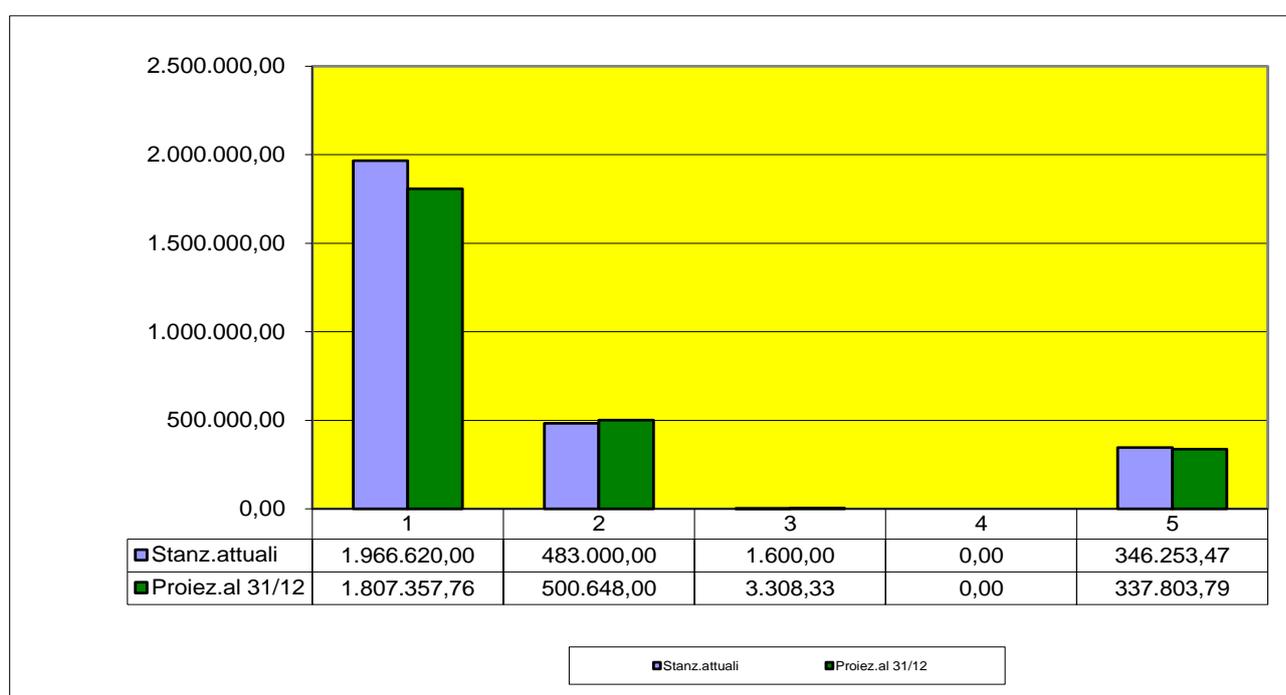


Tabella 9 - Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

Tab.9 Grado di accert.delle entrate in conto capitale	Stanz.attuali	Accertamenti	% Accertato
Tip. 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
Tip. 200 - Contributi agli investimenti	3.790.611,94	3.837.390,25	101,23%
Tip. 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
Tip. 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.692.746,00	13.505,00	0,00%
Tip. 500 - Altre entrate in conto capitale	350.000,00	412.728,77	117,92%
Totali	5.833.357,94	4.263.624,02	73,09%

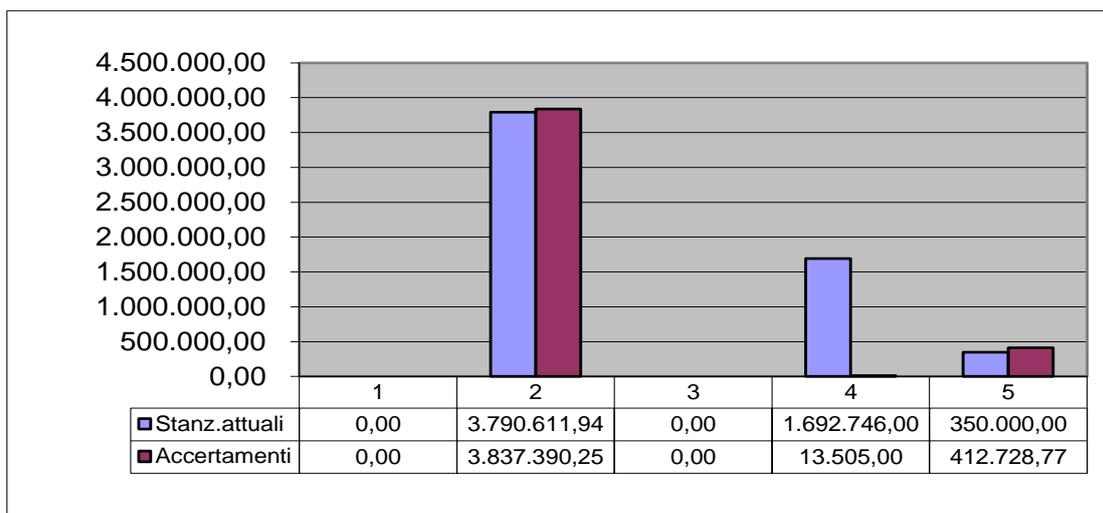


Tabella 10 - Andamento tendenziale entrate in conto capitale

Tab.10 Andamento tendenziale entrate in conto capitale	Stanz.attuali	Proiez.al 31/12	% Scostamento
Tip. 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
Tip. 200 - Contributi agli investimenti	3.790.611,94	3.932.611,94	3,75%
Tip. 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	165.600,01	0,00%
Tip. 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.692.746,00	1.797.856,00	0,00%
Tip. 500 - Altre entrate in conto capitale	350.000,00	664.138,00	89,75%
Totale	5.833.357,94	6.560.205,95	12,46%

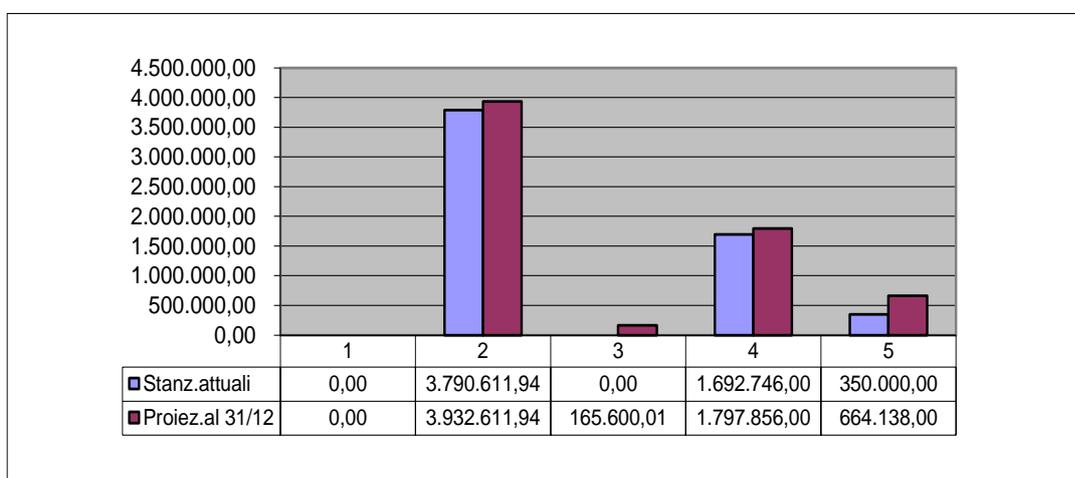


Tabella 11 - Grado di accertamento delle entrate da accensione di prestiti

Tab.11 Grado di accert.delle entrate da accensione di prestiti

	Stanz.attuali	Accertamenti	% Accertato
Tip.100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
Tip. 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
Tip. 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00%
Tip. 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Stanzamenti/
Accertamenti

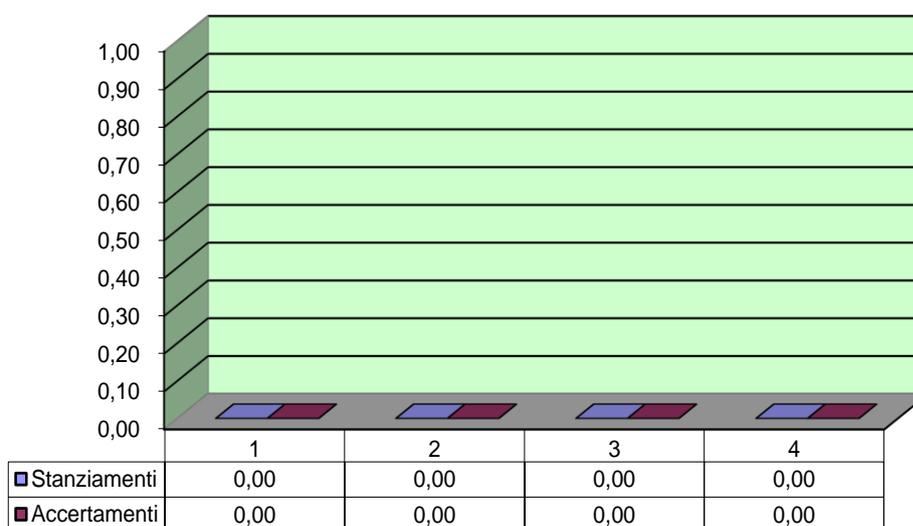
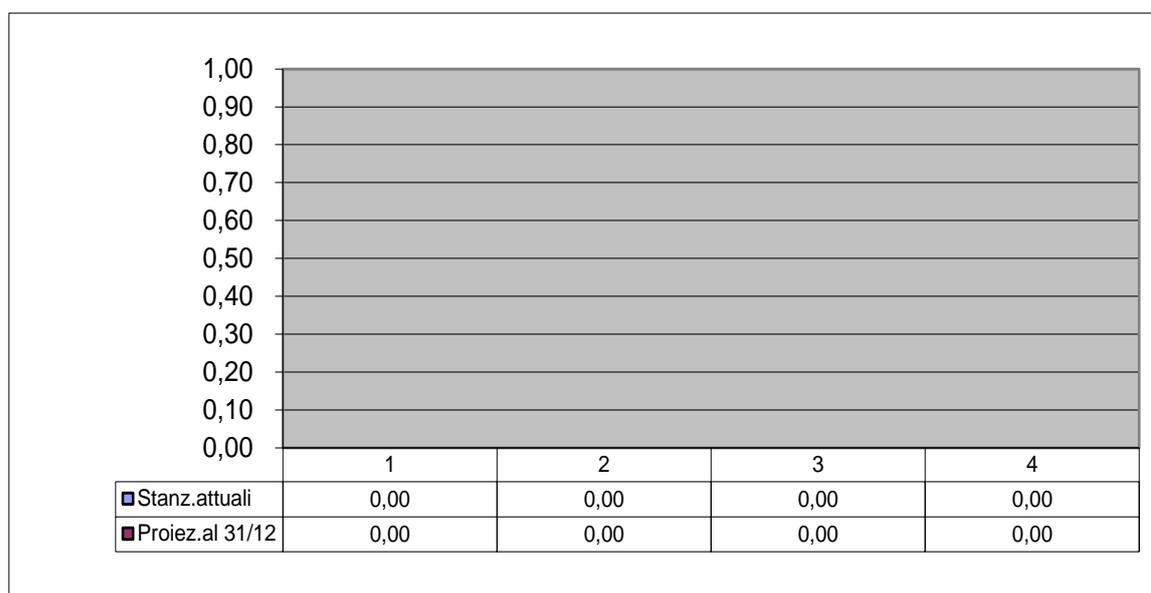


Tabella 12 - Andamento tendenziale delle entrate da accensione di prestiti

Tab.12 Andamento tendenziale delle entrate da accensione di prestiti	Stanz.attuali	Proiez.al 31/12	% Scostamento
Tip.100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
Tip. 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
Tip. 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00%
Tip. 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%



VERIFICA GENERALE DELLA SPESA

La ricognizione sottoposta all'approvazione del Consiglio non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento dei programmi, ma analizza pure l'andamento dei principali aggregati di spesa e di entrata.

L'equilibrio delle dotazioni di competenza inteso come il corretto rapporto tra le risorse di entrata e gli interventi di spesa, viene conservato se il Comune acquisisce i necessari mezzi finanziari.

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributarie, contributi e trasferimenti correnti, extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire, in sede di rendiconto, il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti, rimborso di prestiti) vengono infatti finanziate da questo tipo di entrate, oltre a quelle straordinarie ammesse per legge. Nelle spese in C/capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione essenziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate corrisponderà nel momento della verifica, un limitato stato di impegno delle spese d'investimento.

Tabella 13 - Impegni assunti

La spesa presenta la seguente situazione, articolata per titoli:

Tab.13 Impegni assunti	Stanz.attuali	Impegnato	% Impegnato
Tit. 1 - Correnti	7.004.069,17	4.952.373,46	70,71%
Tit. 2 - In conto capitale	11.146.894,48	8.923.952,94	80,06%
Tit. 3 - Incremento attività finanziarie	1.350.000,00	229.670,10	0,00%
Tit. 4 - Rimborso prestiti	458.412,00	237.205,49	51,75%
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da tesoriere	1.691.984,59	0,00	0,00%
Tit. 7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.733.583,00	865.963,79	49,95%
Totali	23.384.943,24	15.209.165,78	65,04%

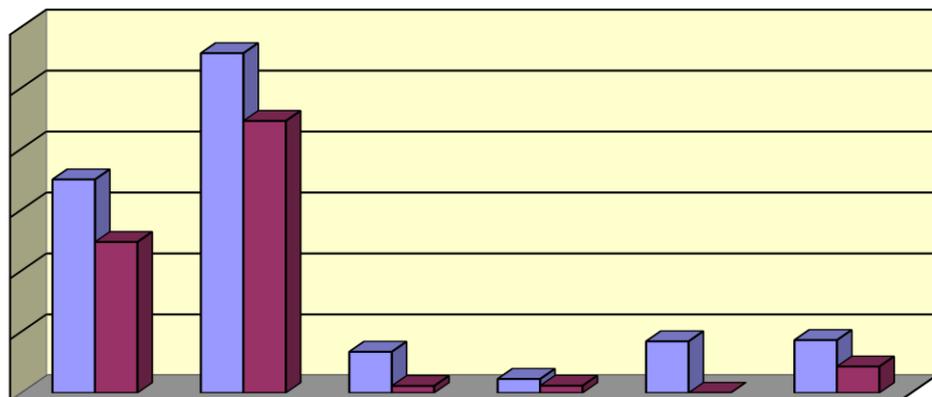


Tabella 14 - Andamento tendenziale impegni di spesa

Tab.14 Andamenti tendenziali impegni di spesa	Stanz.attuali	Proiezioni al 31/12	% Scost.
Tit. 1 - Correnti	7.004.069,17	7.663.211,59	9,41%
Tit. 2 - In conto capitale	11.146.894,48	11.898.942,49	6,75%
Tit. 3 - Incremento attività finanziarie	1.350.000,00	1.350.000,00	0,00%
Tit. 4 - Rimborso prestiti	458.412,00	458.412,00	0,00%
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da tesoriere	1.691.984,59	1.691.984,59	0,00%
Tit. 7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.733.583,00	1.733.583,00	0,00%
Totali	23.384.943,24	24.796.133,67	6,03%

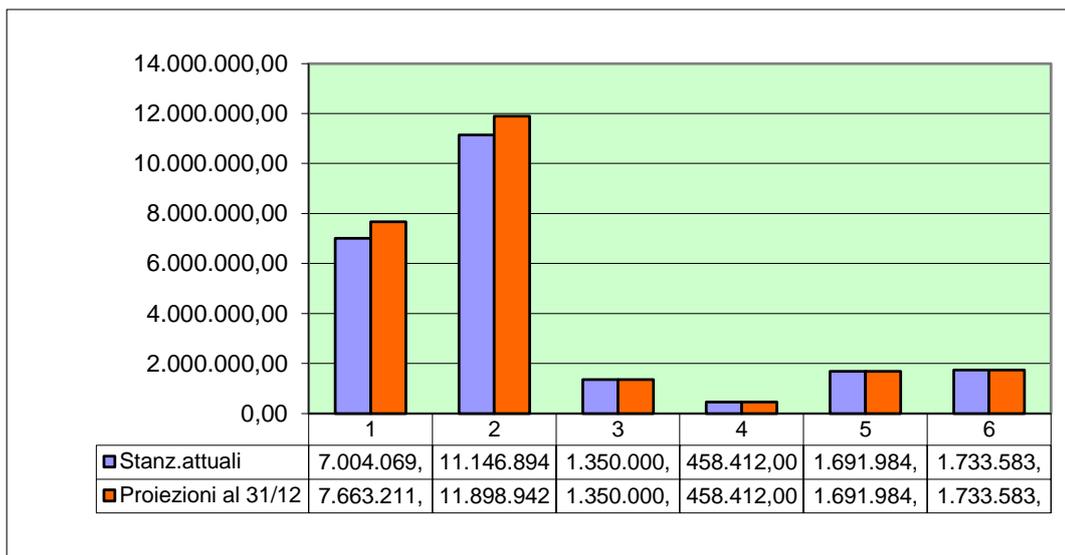


Tabella 15 - Impegni assunti per missione parte corrente

La spesa presenta la seguente situazione, articolata per Missioni, di parte corrente:

	Tab.15 Impegni assunti per missione parte corrente	Stanz.attuali	Impegni	% impegnato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.898.837,27	1.036.540,51	54,59%
2	Giustizia	-	-	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	292.252,00	171.427,55	58,66%
4	Istruzione e diritto allo studio	448.138,00	365.673,54	81,60%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	173.799,00	148.968,80	85,71%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	50.726,00	32.386,78	63,85%
7	Turismo	-	-	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	970.547,00	919.737,88	94,76%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.852.322,00	1.689.396,61	91,20%
11	Soccorso civile	-	-	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	879.132,00	599.991,26	68,25%
13	Tutela della salute	-	-	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	-	-	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	0,00%
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	-	-	0,00%
19	Relazioni internazionali	-	-	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	438.315,90	-	0,00%
	Totali	7.004.069,17	4.964.122,93	70,87%

Tabella 16 - Andamento impegni per missione – parte corrente

	Tab.16 Andamento Impegni per missione parte corrente	Stanz. Attuali	Proiez.al 31/12	% scostamento
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.898.837,27	1.898.347,54	-0,03%
2	Giustizia	-	-	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	292.252,00	296.702,00	1,52%
4	Istruzione e diritto allo studio	448.138,00	454.138,00	1,34%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività	173.799,00	179.799,00	3,45%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	50.726,00	59.726,00	17,74%
7	Turismo	-	-	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	970.547,00	1.027.057,00	5,82%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.852.322,00	1.828.306,00	-1,30%
11	Soccorso civile	-	-	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	879.132,00	1.030.216,00	17,19%
13	Tutela della salute	-	-	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	-	-	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	7.625,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	0,00%
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	-	-	0,00%
19	Relazioni internazionali	-	-	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	438.315,90	881.295,05	101,06%
	Totali	7.004.069,17	7.663.211,59	9,41%

Tabella 17 - Impegni assunti per missione - conto capitale

Tab.17 Impegni assunti per missione conto capitale		Stanz.attuali	Impegnato	% impegnato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.082.173,75	4.519.388,57	74,31%
2	Giustizia	-	-	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	40.000,00	19.463,88	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	3.962.311,39	3.882.311,39	97,98%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività	77.100,00	12.379,46	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	74.209,60	49.209,60	66,31%
7	Turismo	-	-	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.440,80	4.440,80	100,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	8.000,00	19.432,00	242,90%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	734.158,94	332.259,24	45,26%
11	Soccorso civile	-	-	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	164.500,00	104.500,00	63,53%
13	Tutela della salute	-	-	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	-	-	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	0,00%
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	-	-	0,00%
19	Relazioni internazionali	-	-	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	-	-	0,00%
Totali		11.146.894,48	8.943.384,94	80,23%

Tabella 18 - Andamento impegni per missione - conto capitale

Tab.18 Andamento Impegni per missione - spese in conto capitale		Stanz.attuali	Proiezioni al 31/12	% Scostamento
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.082.173,75	6.466.898,75	6,33%
2	Giustizia	-	-	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	40.000,00	40.000,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	3.962.311,39	3.989.311,39	0,68%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	77.100,00	77.100,00	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	74.209,60	239.809,61	223,15%
7	Turismo	-	-	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.440,80	66.440,80	1396,14%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	8.000,00	8.000,00	0,00%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	734.158,94	846.881,94	15,35%
11	Soccorso civile	-	-	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	164.500,00	164.500,00	0,00%
13	Tutela della salute	-	-	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	-	-	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	0,00%
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	-	-	0,00%
19	Relazioni internazionali	-	-	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	-	-	0,00%
Totali		11.146.894,48	11.898.942,49	6,75%

Tabella 19 - Impegni assunti per rimborso di prestiti

Tab.19 Impegni assunti per rimborso di prestiti	Stanz.attuali	Impegnato	% Impegnato
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	0,00%
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	366.297,00	181.084,03	49,44%
Rimborso di altre forme di indebitamento	92.115,00	81.593,84	88,58%
Totali	458.412,00	262.677,87	138,01%

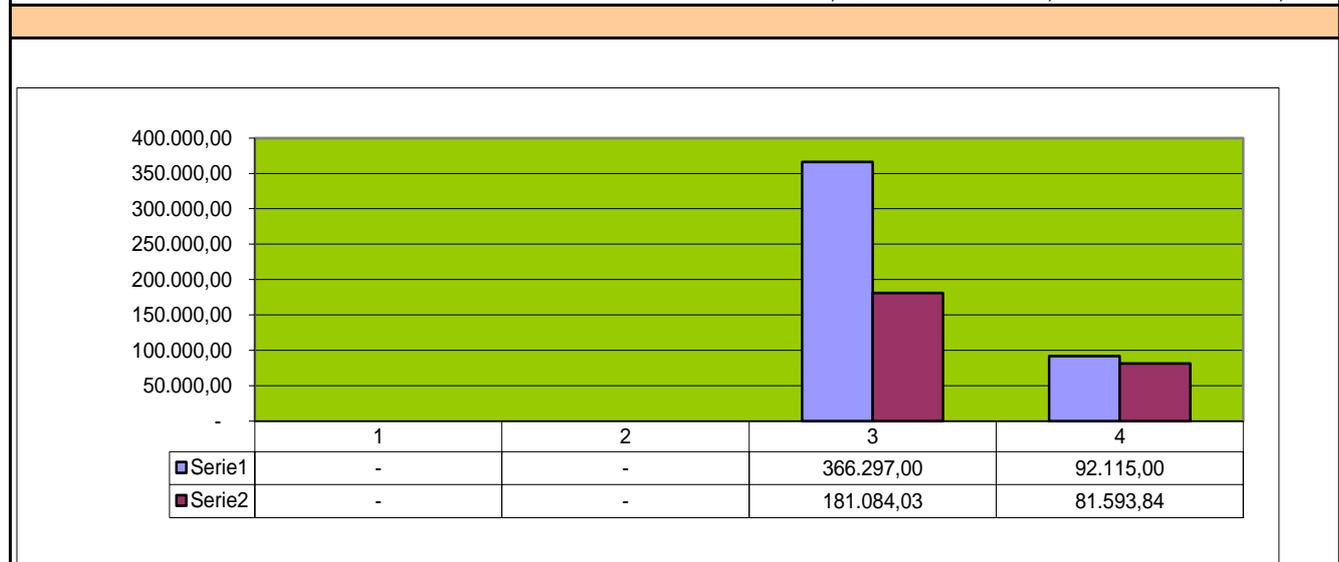
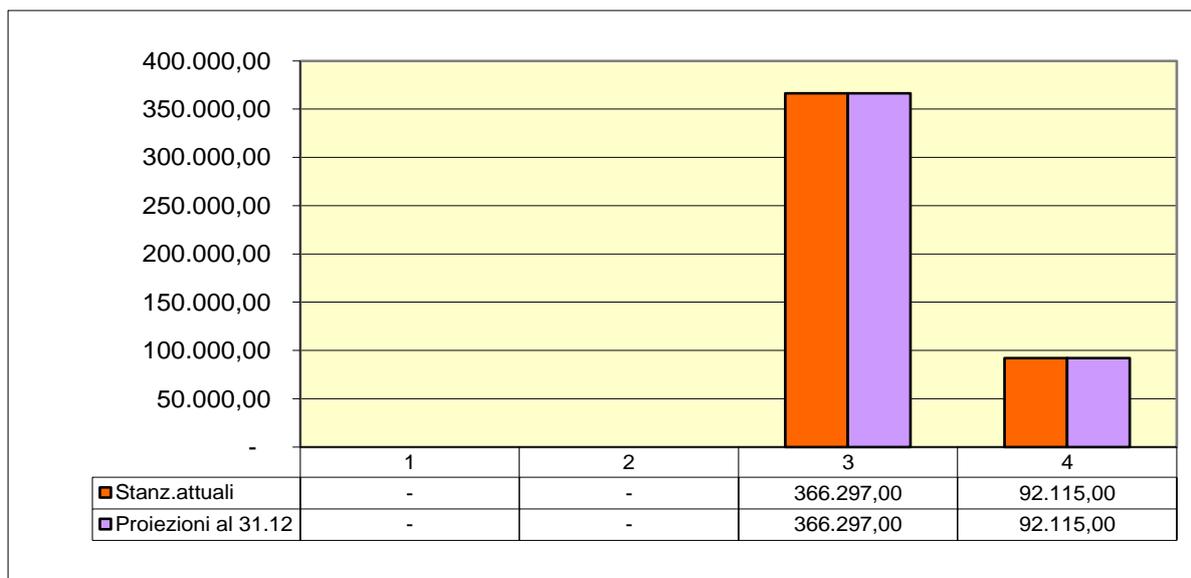


Tabella 20 - Andamento tendenziale per rimborso di prestiti

Tab.20 Andamento tendenziale per rimborso prestiti	Stanz.attuali	Proiezioni al 31.12	%Scostamento
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	0%
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio	366.297,00	366.297,00	100%
Rimborso di altre forme di indebitamento	92.115,00	92.115,00	100%
Totali	458.412,00	458.412,00	100%



DIMOSTRAZIONE DELL'EQUILIBRIO GESTIONALE DI CASSA

Tabella 21- Fondo cassa

Tab. 21 Fondo cassa	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa all' 01 GENNAIO			2.894.979,66
Riscossioni	1.005.405,15	4.723.427,53	5.728.832,68
Pagamenti	1.140.302,50	5.513.060,35	6.653.362,85
fondo cassa al 17 luglio 2022			1.970.449,49

Dalle registrazioni contabili risulta un saldo di cassa alla data della verifica pari ad Euro 1.970.449,49.

Dai dati risultanti dalla contabilità del tesoriere, che tiene conto anche delle riscossioni e dei pagamenti ancora da regolarizzare dall'ente e delle riscossioni ancora da riscuotere e pagamenti ancora da pagare dal tesoriere, risulta un saldo di cassa alla data della verifica pari ad € 2.081.458,86, di cui fondi vincolati per € 26.000,00. L'andamento dei flussi di cassa fanno desumere che il fondo di cassa finale non sia negativo; è importante comunque rilevare che l'andamento della cassa dovrà essere costantemente monitorato per i prossimi anni, in particolar modo perché l'anticipazione dei pagamenti da parte dell'Ente per le opere pubbliche finanziate dal PNRR potrebbe causare delle sofferenze di liquidità e il rischio di dover utilizzare l'anticipazione di tesoreria, per cui è importante che la rendicontazione sul Portale Regis sia effettuata con la massima celerità.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: GESTIONE RESIDUI

Ai sensi dell'art. 193, comma 2 del TUEL D.Lgs.18 Agosto 2000, n. 267 si dispone, che in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'organo consiliare dia atto del permanere degli equilibri di bilancio anche in conto residui.

I residui al 1° gennaio 2023 sono stati ripresi dal rendiconto 2022, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. Atto G.C. n. 40 del 24.03.2023).

La situazione alla data attuale è la seguente, sia per i residui attivi che per i residui passivi:

Tabella 22- Gestione residui attivi

Tab. 22 Gestione residui attivi	Residui iniziali	Maggiori/ minori residui	Accertamenti in c/to residui
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.635.689,42		1.635.689,42
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	124.068,29	-	124.068,29
Tit. 3 - Extratributarie	967.386,92		967.386,92
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	202.955,37	165,00	203.120,37
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.984.177,62	-	1.984.177,62
Tit. 6 - Accensione di prestiti	1.350.000,00	-	1.350.000,00
Tit. 7 - Anticipazioni da tesoriere	-	-	-
Tit. 9 - Entrate conto terzi e partite di giro	8.014,18	-	8.014,18
Totali	6.272.291,80	165,00	6.272.456,80

SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO 2023

VERIFICA GESTIONE DEI RESIDUI

Voce di Bilancio	Consistenza iniziale residui	Accertato a residui	Riscossioni attuali	% realizzo attuali
ENTRATE CORRENTI				
Tit I – tributarie, contrib. Pereg.	1.635.689,42	1.635.689,42	637.442,89	38,97%
Tit II – Trasferimenti correnti	124.068,29	124.068,29	105.952,89	85,40%
Tit III – Extratributarie	967.386,92	967.386,92	319.149,07	32,99%
Tit IV –Entrate in conto capitale	202.955,37	202.955,37	42.742,34	21,06%
Tit. V - Entrate da riduzione attività	1.984.177,62	1.984.177,62	757.311,59	38,17%
Tit VI –Accensione prestiti	1.350.000,00	1.350.000,00	229.670,10	17,01%
Tit. VII - Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00%
Tit. IX - Entrate conto terzi e partite di	8.014,18	8.014,18	3.591,64	44,82%
TOTALE ENTRATE A RESIDUI	6.272.291,80	6.272.291,80	2.095.860,52	33,41%

Tabella 23 - Gestione residui passivi

Tab. 23 Gestione residui passivi	Residui iniziali	Maggiori/minori residui	Impegni in c/to residui
Tit. 1 - Correnti	597.166,63	- 53,70	597.112,93
Tit. 2 - In conto capitale	235.049,06	-	235.049,06
Tit. 3 - Incremento attività finanziarie		-	-
Tit. 4 - Rimborso prestiti	109.847,54	-	109.847,54
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da tesoriere		-	-
Tit. 7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	97.739,36	-	97.739,36
Totali	1.039.802,59	- 53,70	1.039.748,89

SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO 2023**VERIFICA GESTIONE DEI RESIDUI**

Voce di Bilancio	Consistenza iniziale residui	Impegnato a residui	Pagamenti attuali	% realizzo attuali
SPESA				
TIT I - Spese correnti	597.166,63	597.112,93	547.557,33	91,70%
Tit II – Spese C/Capitale	235.049,06	235.049,06	233.181,06	99,21%
Tit III – Spese increm. Att. Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
Tit. IV - Rimborso Prestiti	109.847,54	109.847,57	109.847,54	0,00%
Tit. V - Chiusure antic. Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00%
Tit. VII - Uscite per conto terzi e	97.739,36	97.739,36	39.920,91	40,84%
TOTALE SPESE A RESIDUI	1.039.802,59	1.039.748,92	930.506,84	89,49%

Alla data attuale risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 2.095.860,52 (33,41%) di cui:
 - bilancio parte corrente (rapporto riscossioni/accertato a residui titolo 1-2-3) 38,96%
 - bilancio parte capitale (rapporto riscossioni/accertato a residui titolo 4) 21,06%.
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 930.506,84 (89,49%) di cui:
 - bilancio parte corrente 91,70%
 - bilancio parte capitale 99,21%.

La situazione complessiva non fa emergere situazioni di squilibrio per quanto riguarda la gestione dei residui.

Tabella 24- Verifica equilibri e pareggio finanziario (bilancio assestato + proiezioni al 31/12/2023)

VERIFICA EQUILIBRI E PAREGGIO FINANZIARIO BILANCIO ASSESTATO ALLA DATA DEL 17/07/2023			
EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	2023	2024	2025
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti (titolo I+II+III)	7.330.769,47	7.291.213,85	7.366.563,91
Fondo pluriennale vincolato correnti	125.617,70	57.000,00	57.000,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	-54.982,06
Avanzo accantonato applicato p. corrente	6.094,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato applicato p.corrente		0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata prestiti</i>		0,00	0,00
entrate c/capitale per finanz. Estinzione mutui		0,00	0,00
Totale entrate correnti	7.462.481,17	7.348.213,85	7.368.581,85
Spese correnti (titolo I)	7.004.069,17	6.870.019,85	6.869.966,85
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato Correnti</i>	<i>57.000,00</i>	<i>57.000,00</i>	<i>57.000,00</i>
<i>di cui Fondo crediti dubbia esigibilità</i>	<i>347.211,90</i>	<i>346.788,85</i>	<i>346.788,85</i>
Spese rimborso mutui	458.412,00	478.194,00	498.615,00
<i>di cui estinzione mutui</i>		0,00	0,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrata investimenti (titolo IV+VI)	7.183.357,94	710.000,00	505.000,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	5.292.536,54	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	54.982,06
entrate c/capitale per finanz. Estinzione mutui		0,00	0,00
Entrate per riduzioni attività finanziaria	-1.350.000,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione destinato investimenti		0,00	0,00
Avanzo di amministrazione vincolato	21.000,00	0,00	0,00
Avanzo libero destinato ad investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrata investimenti	11.146.894,48	710.000,00	559.982,06
Spesa investimenti (titolo II)	11.146.894,48	710.000,00	559.982,06
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato investimenti</i>			
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO ATTIVITA' FINANZIARIE			
Entrate da riduzione attività finanziarie	1.350.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	1.350.000,00	0,00	0,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi (titolo VII)	1.691.984,59	1.691.984,59	1.691.984,59
Spesa movimento fondi (titolo V)	1.691.984,59	1.691.984,59	1.691.984,59
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi (titolo VII)	1.733.583,00	1.733.583,00	1.733.583,00
Spesa servizi per conto terzi (titolo IX)	1.733.583,00	1.733.583,00	1.733.583,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate del bilancio	23.384.943,24	11.483.781,44	11.354.131,50
Spese del bilancio	23.384.943,24	11.483.781,44	11.354.131,50
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

Verifica equilibrio di bilancio alla data della presente verifica

VERIFICA EQUILIBRI E PAREGGIO FINANZIARIO BILANCIO ASSESTATO + PROIEZIONI AL 31/12/2023						
VERIFICA EQUILIBRI	Previsioni attuali	Variazione mese di luglio	Previsioni asstate	Accertamenti /Impegni attuali	Percentuale di realizzo %	Proiezione accertamenti /Impegni al 31.12
BILANCIO CORRENTE						
Entrate correnti (titolo I+II+III)	7.330.769,47	56.115,05	7.386.884,52	5.227.526,94	70,77%	7.386.884,52
Fondo pluriennale vincolato correnti	125.617,70		125.617,70	125.617,70	100,00%	125.617,70
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00		0,00	0,00	0,00%	0,00
Avanzo accantonato applicato p. corrente	6.094,00		6.094,00	6.094,00	0,00%	6.094,00
Avanzo disponibile applicato bilancio corrente	0,00	599.000,00	599.000,00		0,00%	599.000,00
Avanzo vincolato applicato bilancio corrente	0,00	4.027,37	4.027,37	0,00	0,00%	4.027,37
<i>di cui per estinzione anticipata prestiti</i>	0		0,00	0,00		0,00
Entrate c/capitale per finanz. Estinzione mutui	0,00		0,00	0,00	0,00%	0,00
Totale entrate correnti	7.462.481,17	659.142,42	8.121.623,59	5.353.144,64	1,71	8.121.623,59
Spese correnti (titolo I)	7.004.069,17	659.142,42	7.663.211,59	4.966.623,46	64,81%	7.663.211,59
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato Correnti</i>	57.000,00		57.000,00		0,00%	57.000,00
<i>di cui Fondo crediti dubbia esigibilità</i>	347.211,90		347.211,90		0,00%	347.211,90
Spese rimborso mutui	458.412,00		458.412,00	262.677,87	57,30%	458.412,00
<i>di cui estinzione mutui</i>	0,00		0,00	0,00		0,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00	123.843,31		0,00
BILANCIO INVESTIMENTI						
Entrata investimenti (titolo IV+VI)	7.183.357,94	726.848,01	7.910.205,95	4.392.912,46	55,53%	7.910.205,95
Fondo pluriennale vincolato investimenti	5.292.536,54		5.292.536,54	5.292.536,54	100,00%	5.292.536,54
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00		0,00	0,00	0,00%	0,00
entrate c/capitale per finanz. Estinzione mutui	0,00		0,00	0,00		0,00
Entrate per riduzioni attività finanziaria	-1.350.000,00		-1.350.000,00	-229.670,10	17,01%	-1.350.000,00
Avanzo di amministrazione destinato investimenti	0,00	24.000,00	24.000,00		0,00%	24.000,00
Avanzo di amministrazione vincolato	21.000,00	1.200,00	22.200,00	21.000,00	94,59%	22.200,00
Avanzo libero destinato ad investimenti	0,00	0	0,00	0,00	0,00%	0,00
Totale entrata investimenti	11.146.894,48	752.048,01	11.898.942,49	9.476.778,90	79,64%	11.898.942,49
Spesa investimenti (titolo II)	11.146.894,48	752.048,01	11.898.942,49	8.923.952,94	75,00%	11.898.942,49
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato investimenti</i>	0,00		0,00			
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00	552.825,96		0,00
BILANCIO ATTIVITA' FINANZIARIE						
Entrate da riduzione attività finanziarie	1.350.000,00		1.350.000,00	229.670,10	0,00%	1.350.000,00
Spese per incremento attività finanziarie	1.350.000,00		1.350.000,00	229.670,10	0,00%	1.350.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI						
Entrata movimento fondi (titolo VII)	1.691.984,59		1.691.984,59	0,00	0,00%	1.691.984,59
Spesa movimento fondi (titolo V)	1.691.984,59		1.691.984,59	0,00	0,00%	1.691.984,59
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI						
Entrata servizi per conto terzi (titolo VII)	1.733.583,00		1.733.583,00	865.963,79	49,95%	1.733.583,00
Spesa servizi per conto terzi (titolo IX)	1.733.583,00		1.733.583,00	865.963,79	49,95%	1.733.583,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO						
Entrate del bilancio	23.384.943,24	1.411.190,43	24.796.133,67	15.925.557,43	64,23%	24.796.133,67
Spese del bilancio	23.384.943,24	1.411.190,43	24.796.133,67	15.248.888,16	61,50%	24.796.133,67
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00	676.669,27		0,00

DEBITI FUORI BILANCIO

Il debito fuori bilancio, come suggerisce la stessa definizione, è un evento che si concretizza quando il procedimento di spesa si discosta dal proprio archetipo normativo, determinando la menomazione di uno o più principi ordinamentali previsti a presidio della struttura del bilancio di esercizio e della sua corretta utilizzazione. Il debito fuori bilancio deve essere accuratamente distinto dalla gestione fuori bilancio, in quanto con tale evenienza non presenta punti di contatto.

La gestione fuori bilancio, infatti, si concretizza quando i procedimenti di spesa avvengono con contabilità separate, ossia senza che le relative fasi presentino comunque punti di aderenza con lo strumento contabile, conducendo ad annotazioni delle relative partite in modo occulto.

Il debito fuori bilancio, per contro, si concretizza quando si verificano dei meri scostamenti dai principi contabili previsti dalle normative di settore, ossia quando le fasi della spesa non sono formalmente rispondenti alle norme di riferimento e la spesa stessa è comunque riconducibile al bilancio dell'ente locale.

L'art. 194 stabilisce che i debiti fuori bilancio riconoscibili e finanziabili dal Comune sono esclusivamente:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Dall'analisi effettuata all'interno dei vari servizi comunali, date le attestazioni fornite dai Responsabili di Area, si rileva che alla data attuale non ci sono presupposti per rilevare debiti fuori bilancio, riconducibili alle tipologie previste dalla normativa vigente.

Verifica accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di 1.214.882, quantificato sulla base dei principi contabili.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2022, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili.

Il fondo crediti dubbia esigibilità è iscritto nel bilancio di previsione 2023 per € 347.211,90. Per gli esercizi 2023 e 2024 le quote accantonate sono pari a € 346.788,8520 corrispondenti, come prescritto dalla normativa, al 100% dell'accantonamento obbligatorio.

Alla luce dell'andamento della gestione degli accertamenti e riscossioni delle entrate sopra evidenziati e dell'accantonamento al FCDE disposto in sede di bilancio di previsione, emerge la necessità di adeguare l'importo del FCDE da iscrivere nel bilancio di previsione 2023/2025 con un aumento pari ad € 26.379,15.

Verifica accantonamento al fondo di riserva di competenza

Ai sensi dell'art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000 "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio."

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 166 del TUEL 267/2000, l'Ente:

* ha iscritto un fondo di riserva di € 52.040,00 pari al 0,95% del totale delle spese correnti di competenza previste, quindi all'interno dell'importo minimo dello 0,30% e dell'importo massimo del 2%

* ha riservato la metà della quota minima del fondo di riserva alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Alla luce dell'attuale situazione del fondo di riserva si ritiene di adeguare lo stanziamento riducendo l'importo per € 20.000,00 pari al 0,86%. Rimane confermato lo stanziamento del fondo di riserva di cassa per l'importo di € 100.000,00.

Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 9, L. n. 243/2012)

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 9, della legge n. 243/2012, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2023, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

L'art. 1, comma 821 della L. n. 145/2023 (legge di bilancio 2019) ha profondamente riformato la disciplina degli equilibri di finanza pubblica disponendo che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo desumibile, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato n. 10 del D. Lgs. n. 118/2011 al Rendiconto della gestione.

Il prospetto aggiornato alla data dell'ultima variazione di bilancio evidenzia un risultato di competenza dell'esercizio 2023 non negativo, e che tutte le variazioni di assestamento generale proposte rispettano i vincoli di pareggio e gli equilibri richiamati dall'art. 193 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000; si conferma quindi il rispetto anche degli equilibri di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

Alla luce dell'analisi sopra svolta e della più ampia ricognizione sullo stato di acquisizione delle entrate (in particolare del titolo 1 e del titolo 3) si è provveduto ad elaborare una proiezione del gettito conseguibile al 31 dicembre 2023; dalla suddetta ricognizione emerge una riduzione di gettito delle entrate in particolar modo legate agli incentivi riconosciuti dal Gse sugli impianti di fotovoltaico di Rossano 2 e di San Zenone per circa € 168.000,00 e per canoni di concessione per circa € 43.000,00.

Per quanto riguarda la ricognizione delle spese correnti (titolo 1) si rileva un incremento sostanziale delle necessità evidenziate dai vari uffici che riguardano principalmente spese di manutenzione degli edifici, spese utenze, fondi per il sociale (tra cui maggiori spese per inserimento minori in strutture protette per € 85.000,00), interessi su mutui a tasso variabile. Si rileva altresì che si è reso necessario incrementare il Fondo spese per debito potenziale per far fronte ad eventuali obblighi derivanti dalla convenzione scaduta, sottoscritta con la Parrocchia per la riqualificazione della Piazza Duomo.

Per quanto riguarda le entrate del bilancio conto capitale si rileva principalmente un incremento degli introiti degli oneri di urbanizzazione primaria, secondarie e costo di costruzione per €110.000,00 e dei proventi per perequazioni urbanistiche per e 142.000,00; tali maggiori entrate sono state destinate interamente a spese di investimento.

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, la salvaguardia degli equilibri di bilancio può essere garantita attraverso provvedimenti di riequilibrio, per i quali il testo unico prevede la possibilità di utilizzare:

- l'avanzo di amministrazione accertato in sede di approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (art. 187, comma 2, lettera b), del d.lgs. n. 267/2000), ove non si possa fare ricorso a mezzi ordinari;
- per l'anno in corso e per i due anni successivi, tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, ivi compreso l'aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali;
- le entrate in conto capitale ed i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili, limitatamente agli squilibri di parte capitale (art. 193, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000);

Il ricorso all'assunzione di mutui è ammesso solamente qualora il finanziamento non possa avvenire nei modi sopra indicati e venga dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse, limitatamente a:

- a) debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento;
- b) debiti fuori bilancio riferiti a spese correnti solo se maturati anteriormente al 08/11/2001.

Al fine di riequilibrare la situazione di disavanzo di gestione per squilibrio della gestione di competenza relativamente al bilancio corrente si è intervenuto con la destinazione dell'avanzo disponibile es. 2022 per € 599.000,00 e con l'aumento dell'Imu per i fabbricati cat. D e terreni agricoli per complessive € 150.000,00; tale intervento può essere così riepilogato:

MAGGIORI ENTRATE CORRENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE	179.752,55
MINORI ENTRATE CORRENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE	273.637,50
Differenza Entrate	-93.884,95
MAGGIORI SPESE CORRENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE	890.241,29
MINORI SPESE CORRENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE	231.098,87
Differenza Spese	659.142,42
Differenza complessiva Entrate e Spese	753.027,37
MAGGIORI ENTRATE CORRENTI DA AUMENTO ALIQUOTE IMU	150.000,00
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO	599.000,00
DESTINAZIONE AVANZO VINCOLATO	4.027,37
Totale Risorse destinate al ripristino del pareggio del bilancio parte Corrente	753.027,37

A seguito di tali interventi di riequilibrio la situazione aggiornata della composizione del risultato di amministrazione es. 2022 risulta la seguente:

COMPOSIZIONE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	Avanzo accertato da Rendiconto Anno 2021	Avanzo già applicato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025	Avanzo applicato con la presente proposta di variazione	Avanzo residuo da applicare
fondi accantonati	1.474.382,00	6.094,00	0	1.468.288,00
fondi vincolati	580.897,99	21.000,00	5.227,37	554.670,62
fondi destinati agli investimenti	54.635,49	0	24.000,00	30.635,49
fondi disponibili	599.399,15	0	599.000,00	399,15
TOTALE	2.709.314,63	27.094,00	628.227,37	2.053.993,26

In relazione al disposto dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 nonché alle norme del vigente regolamento comunale di contabilità, in ordine agli adempimenti prescritti si conferma:

- il riequilibrio del pareggio e degli equilibri di bilancio sia della gestione di competenza, che della gestione residui e della gestione di cassa nonché degli equilibri di finanza pubblica;
- la congruità dei fondi crediti di dubbia esigibilità (FCDE) accantonati nel risultato di amministrazione es. 2022 e stanziati nel bilancio di previsione 2023/2025;
- la congruità del fondo di riserva di competenza e del fondo di riserva di cassa.

Rossano Veneto, 20.07.2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
 Pertile rag. Luisa Lorena
 (documento firmato digitalmente)